© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Monica

Farci M., Frau A., Lovicu G., Rigoldi M.P., 2019. Monica. In: Italian Vitis Database. www.vitisdb.it ISSN 2282-006X

release 28/11/2019, **ultimo aggiorn.** 28/11/2019 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1644

Informazioni generali gestite da

Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Informazioni botaniche

nome Monica
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà Neutre
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_415

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
AA.VV.	2017	AKINAS, Uve di Sardegna		AA.VV. 2017. AKINAS, Uve di Sardegna. Ed. Ilisso, Isbn 9788862023528

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti si
codice 149
nome ufficiale Monica N.

Sinonimi

nessun sinonimo disponibile per Monica

Accessione principale

accessione principale Monica
componente che l'ha inserita Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Accessioni standardizzate (1)

- Monica - Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Tutte le accessioni (1)

- Monica - Agris Sardegna Servizio RFOOVE

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	143	151	221	233	239	249	179	193	188	204	257	261	256	264	231	237	241	273

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini

germoglio

foglia

grappolo

© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5 / 7	media / elevata	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	2	verde e rosso	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	3	bronzato	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	9 (7)	molto elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	4	orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	3	cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2	solo al punto peziolare	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	5 (7)	chiuso	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	3	a V	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	9	presenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3	bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	7	lungo	
204	Grappolo: compattezza	3 / 6	spargolo / medio-compatto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
220	Acino: lunghezza	6	medio-lungo	
221	Acino: larghezza	6	medio-largo	
223	Acino: forma	2 (3)	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Monica

nessun descrittore SuperAmpelo presente per Monica

Note

La Monica si colloca nel cluster di vitigni importanti quali il Bovali Mannu (Cagnulari), il Muristellu e il Mourvedre. Questo cluster è ricco di biodiversità; rientrano in esso varietà per le quali abbiamo accertato l’elevata probabilità che derivino dall’incrocio tra i vitigni principali di questo cluster, ed altri: è il caso del Pascale di Cagliari, del Gregu Nieddu, della Nera di Oliena, della Fiudedda e del Girò di Bosa (si rimanda alle relative schede). La Monica condivide molti alleli con svariate accessioni e condivide sempre almeno un allele per locus con la Monica bianca e il Girò di Bosa. Si ritrova in bibliografia dato per certo che la varietà spagnola Hebén [2] sarebbe genitore della Monica ed in effetti questa compatibilità l’abbiamo ritrovata anche noi giacchè Hèben corrisponde come profilo genetico sui 22 SSR alla Monica bianca. Tuttavia sebbene questa relazione sia molto probabile non abbiamo elementi per dire che sia certa. La condivisione di almeno un allele per locus è tipica dei rapporti di parentela stretti ma non è esclusiva del rapporto di genitore-figlio, possiamo ritrovarla anche fra vitigni “fratelli” o anche parenti meno stretti. Tale condivisione è stata da noi riscontrata anche fra la Monica e il Girò di Bosa, che non è affatto un Girò, e che sembra essersi originato dall’incrocio tra Muristellu e Monica bianca. La Monica è stata spesso assimilata al Pascale che in effetti è figlio della Monica bianca. Peraltro essa condivide un allele caratterizzante con il Muristellu, che rimanda alle viti selvatiche e che il Girò di Bosa non possiede. Traendo una conclusione dagli elementi per i quali abbiamo certezza al momento possiamo ipotizzare una forte connessione della Monica sia con la Monica bianca che con il Muristellu ma il filo genealogico non è ancora chiaro e non è detto che sia diretto.   Vitigno di uva da vino (anche se anticamente le accessioni a grappolo molto spargolo e con acini più grandi potevano essere consumate ed apprezzate come uva da tavola) presente in tutta l’isola. Le sue citazioni più antiche risalgono al ‘600 quando, con Cannonau, Nuragus, Malvasia e altri sembra già costituire l’ossatura varietale della viticoltura isolana. Il Moris lo cita come varietà ‘nectarea’. L’Angius registra la varietà praticamente in tutte le aree storiche dell’isola. Il Cettolini aggiunge che, “appassita, dà un vino da dessert che si chiama come l’uva.” E’ un vitigno che necessita di forme poco espanse per dare i migliori risultati in termini di colore e struttura dei suoi vini. La presenza di una elevata variabilità a livello di popolazione rende quanto mai necessario attivare processi di selezione del materiale genetico. Non sono state trovate corrispondenze genetiche a questo vitigno nelle banche dati del DNA attualmente disponibili, e pertanto si può considerare anche questo un “unicum”.

Bibliografia (5)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
AA.VV.	2017	AKINAS, Uve di Sardegna		AA.VV. 2017. AKINAS, Uve di Sardegna. Ed. Ilisso, Isbn 9788862023528
Angius Vittorio,	1996	Città e villaggi della Sardegna dell'Ottocento		Angius Vittorio, Città e villaggi della Sardegna dell'Ottocento, a cura di Luciano Carta, Nuoro, Ilisso, 1996, 3 v., ISBN 978-88-89188-91-0
Cettolini Sante	1899	Annuario per gli anni scolastici 1893-94 e 1894-95 della Regia Scuola di Viticoltura ed Enologia di Cagliari		Cettolini Sante. 1899. Annuario per gli anni scolastici 1893-94 e 1894-95 della Regia Scuola di Viticoltura ed Enologia di Cagliari.
Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.	s.d.	Registro Nazionale delle Varietà di Vite.		http://catalogoviti.politicheagricole.it/
Moris Giuseppe Giacinto	1857	Flora Sardoa		Moris G.G., 1857, Flora Sardoa. Vol 1, Torino, Regia Tipografia